



LA STRATEGIA DEI MOVIMENTI

Si organizza
il contro G7
parte l'appello
dei collettivi
"No zone rosse"

A PAGINA VII



G7 sull'ambiente il controvertice minaccia la zona rossa

Presentate le iniziative di protesta durante il summit
"Corteo l'11 giugno, la città non venga blindata"

ELEONORA CAPELLI

MENTRE si avvicina il G7 ambiente, che riunirà l'11 e il 12 giugno in città i ministri dell'ambiente tra cui anche il referente degli Stati Uniti, i contestatori scaldano i motori. E annunciano un corteo per domenica 11 al grido di «non vogliamo zone rosse, la città è di tutti e chiediamo che non venga blindata». Ieri mattina sono state presentate le iniziative del G7M, Ambiente alla base non al vertice, che raggruppa associazioni come Greenpeace e Legambiente ma anche i centri sociali, dal Tpo a Labas, oltre ai politici di Coalizione Civica e una serie di oppositori riuniti sotto le sigle assonanti No Tap, No Triv, No Tav, No Ttip.

Nella struttura di Labas in

via Orfeo si sta anche allestendo un campeggio per tutti coloro «di ogni parte d'Europa e del mondo» che vorranno seguire le contromanifestazioni. Sono attesi i manifestanti tedeschi che si stanno preparando al G20 di Amburgo, in programma per luglio.

Ma l'allerta delle forze dell'ordine è massima, al ministero dell'Interno è stata chiesta la disponibilità di mille uomini per presidiare il summit di Bologna. Già ieri del resto alla piccola conferenza stampa che si è tenuta a Porta San Felice i manifestanti hanno definito «imbarazzante il fatto che ci sia la polizia che ci guarda, capiamo la tensione ma chiediamo che Bologna non venga blindata». Basta vedere però le misure straordinarie messe in cam-

po in questi giorni a Taormina (anche se bisogna ricordare la differenza con Bologna, che vedrà coinvolti i ministri e non i capi di stato e di governo) con migliaia di agenti mobilitati per capire che l'allerta sarà massima.

I manifestanti comunque annunciano giorni di dibattiti e iniziative sui temi ambientali, che comprendono anche la puli-



Peso: 1-3%,7-37%

zia del canale San Lazzaro. Venerdì 9 giugno a Labas ci sarà un grande concerto con il musicista Tufawon che lotta insieme ai Sioux del Nord Dakota per proteggere l'acqua, e altri gruppi come i 99 Posse. Il programma culminerà poi con il corteo di domenica. «Partiremo dal parco 11 settembre dove ci saranno incontri e mostre sia sabato che domenica - dicono gli organizzatori - e poi vorremo attraversare la città. È allucinante che ci sia una zona rosa, non si capisce perché ci debba essere una cena di gala a Palazzo Re Enzo. Ogni tanto il

buon senso dovrebbero mettercelo anche le istituzioni. Noi comunque saremo nelle vie del centro per contrastare questo vertice». Per il chimico Luca Basile, che contesta un modello energetico «ancora basato sulle energie fossili» invece che sulle rinnovabili, i «veri antagonisti dell'ambiente finora li abbiamo visti solo ai vertici». Ci sarà anche l'occasione per affrontare temi locali, come il Passante Nord, con il coinvolgimento del comitato contrario all'opera, oppure la nuova legge urbanistica regionale, contestata da

gli ambientalisti come «emblematica di una deregolamentazione futura». Mai come adesso l'ambiente si rivela un tema "caldo", anche per la sicurezza.

Da Geenpeace ai centri sociali, la galassia ecologista prepara le contestazioni



Foto di gruppo alla presentazione del controvertice, ieri a Bologna



Peso: 1-3%,7-37%